

**MOZIONE**

MOZ/0666

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**PREMESSO CHE:**

- nel recente piano cave adottato dalla provincia di Bergamo (Delibera di Consiglio Provinciale n. 16/2004 del 16 marzo 2004), sul territorio di Fara Gera D'Adda è stato identificato un giacimento denominato Gg11 (settore merceologico sabbia e ghiaia), per una estensione di circa un milione di metri quadri, con una potenzialità estrattiva di quarantatre milioni di metri cubi;
- la proprietà dei terreni corrispondenti al giacimento avrebbe posto in vendita tali terreni, che sono la quasi totalità del giacimento Gg11, rappresentando la gran parte del verde esistente nel territorio comunale, e che l'acquirente sembrerebbe essere una società presente da tempo sul mercato nazionale nel settore cavazione, costruzioni stradali e ferroviarie;
- che lo statuto comunale di Fara Gera d'Adda prevede il divieto di ogni attività di cavazione sull'intero territorio comunale;
- il Consiglio Comunale di Fara Gera D'Adda ha ripetutamente e sempre all'unanimità deliberato il parere contrario ad una eventuale attività di cavazione sul proprio territorio, presentando inoltre osservazioni motivate e contrarie sia alla Provincia di Bergamo che alla Regione Lombardia;
- il Consiglio Provinciale di Bergamo ha approvato all'unanimità ben due delibere (n° 13 e 14 del 08/03/2004) in supporto alle richieste dell'Amministrazione Comunale di Fara Gera D'Adda contrarie a qualsiasi attività di cavazione sul territorio comunale;
- nell'audizione tenutasi il giorno 05/05/2004, il Presidente della VI Commissione Ambiente del Consiglio Regionale ha dichiarato che il Consiglio porrà "la massima attenzione nel tenere in debito conto le preoccupazioni segnalate dal Comune di Fara Gera d'Adda"

CONSIDERATO

- che sono da ritenersi giustificate le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale di Fara Gera D'Adda e della popolazione farese (è stata presentata una petizione al Presidente della Regione Lombardia con 2.700 firme di cittadini residenti) perché la previsione di un giacimento e/o di un ambito estrattivo come una eventuale cava di prestito (L.R. 14/98), nel territorio di Fara Gera D'Adda produrrebbe conseguenze irreparabili per diverse ragioni:
 1. la cancellazione della Roggia Melzi individuata ai sensi del D.G.R. 7/13950 del 01/01/2003 come reticolo idrico minore e non rilevata nel Piano Cave della Provincia di Bergamo; la presenza di tale roggia, utilizzata per scopi irrigui da numerose aziende agricole della zona, rappresenta un vincolo ineliminabile ai sensi del R.D. N. 523 del 25/07/1904 diventando quindi evidente elemento ostativo allo sfruttamento della risorsa;
 2. il grave rischio di alterazione della disponibilità idrica e il gravissimo rischio di inquinamento della falda (particolarmente superficiale nella zona, m. 3 circa), per la presenza di un pozzo idrico immediatamente a valle del sito (la particolare situazione della falda ha reso necessario prevedere, nel vigente P.R.G., il divieto di qualsiasi costruzione interrata o semi interrata);
 3. la cancellazione di fatto della campagna farese con aggravio generale delle condizioni di vivibilità del territorio (traffico di mezzi pesanti, inquinamento acustico, da polveri di cava, ecc.).

4. il grave danno ambientale di una zona che la stessa Amministrazione Provinciale di Bergamo ha identificato, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato in data 22 aprile 2004, di "particolare interesse paesistico e naturalistico".
- che altrettanto gravi sono da considerarsi i danni sociali che si verificherebbero, tra i quali sono da evidenziare:
 1. completa disgregazione della comunità contadina della "Cascina S. Andrea" (anno 1300) e della "Cascina Biraghi (anno 1600), dove decine di abitanti, tra cui molti anziani, sarebbero sfrattati;
 2. chiusura delle attività agricole presenti nella zona con centinaia di capi da latte (conferiscono al consorzio "Grana Padano"), tutte gestite da giovani imprenditori con decine di addetti e gravissima penalizzazione delle altre limitrofe aziende agro-alimentari .
 3. generale degrado del territorio con conseguente svalutazione degli immobili e delle attività presenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- dichiara di condividere gli orientamenti espressi in merito dall' Amministrazione Comunale, dagli Agricoltori e dai cittadini di Fara Gera D'Adda .
- impegna il Presidente e la Giunta Regionale:
 - a stralciare dal Piano Cave della Provincia di Bergamo il giacimento denominato Gg11;
 - a respingere ai sensi della LR.14/98, qualsiasi richiesta relativa all'autorizzazione di cavazione sul territorio di Fara Gera D'Adda ed in particolare eventuali richieste di apertura di cave di prestito asservite ad opere pubbliche

Carlo Monguzzi

Carlo Monguzzi

Ezio Locatelli

Ezio Locatelli

Luigi Berio
Roberto Bertoni

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 12.00 DEL 15/05/04

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL' ASSEMBLEA CONSILIARE

Luigi Berio